

NOTIZIE DALLA STRADA

DOPO IL BLITZ DELLA MUNICIPALE E LE CHIUSURE FORZATE

A Salerno movida solo con musica soft Manifesti funebri dai gestori dei locali

Dopo il giro di vite sui locali, un disciplinare sul sound: «Solo in sottofondo».

L'assessore: «Basta concerti live»

di Umberto Adinolfi



SALERNO 23.03.2011 - Dopo i blitz della polizia municipale, le multe le chiusure forzate, la movida salernitana è costretta a cambiare registro: finisce l'epoca delle casse a tutto volume e degli schiamazzi notturni per far posto al by night in filodiffusione. Diciassette anni dopo la sua nascita, il fenomeno movida nel centro storico salernitano compie una virata storica e muta pelle, transitando verso un nuovo concetto di intrattenimento musicale più soft e con più spazi per le altre forme artistiche. La decisione stata presa ieri pomeriggio a Palazzo di Città, al termine di un summit durato quasi due ore, al quale sono intervenuti l'assessore comunale all'Annona Alfonso Buonaiuto, i rappresentanti cittadini di Confcommercio, Cidec e Confesercenti, nonché i responsabili della sede salernitana della Siae e dell'agenzia Arpac. Non è ancora definito in tutti i dettagli, ma il disciplinare della movida è ormai chiaro. «Anche se è trattato di una riunione interlocutoria - dice l'assessore Buonaiuto - con le associazioni degli esercenti del centro storico abbiamo raggiunto un'intesa di massima su come trasformare la movida. Grazie contributo della Siae abbiamo chiarito che non è più possibile proporre musica da pubblico spettacolo o pubblico intrattenimento, bensì soltanto musica da filodiffusione». Tradotto in parole povere, se deciderete - a partire dal prossimo weekend - di trascorrere un sabato sera nel cuore del centro storico salernitano, non vi ritroverete più immersi nella musica a tutto volume e nei locali dove si esibiscono gruppi dal vivo. Infatti sia la musica da pubblico spettacolo (ed è il caso dei concerti live) sia quella da pubblico intrattenimento (mediante l'utilizzo di deejay e casse all'aperto) è stata vietata in quanto non è conciliabile con la tipologia dei locali ma anche in considerazione della loro ubicazione in un'area così densamente abitata. Dunque ci sarà la filodiffusione. Ovviamente sarà concesso ai gestori dei locali di attrezzarsi adeguatamente per poter offrire ai propri avventori un dolce sottofondo musicale, tale da permettere anche lo svolgimento in simultanea, di eventuali performance artistiche, come reading di poesie, spettacoli di mimo, rappresentazioni teatrali. Insomma sarà una movida diversa, che coinvolgerà anche un pubblico nuovo, fino ad oggi non particolarmente attratto dalla confusione e dal caos creato dalla presenza contemporanea di numerosi locali, tutti rigorosamente con musica ad altissimo volume. Non abbiamo parlato di regolamento sulle emissioni sonore - riprende Buonaiuto - visto che non era all'ordine del giorno, ma anche perché si tratta di uno strumento normativo ormai in essere da molti anni, in base al quale tutti devono adeguarsi a certe regole». Restando in tema di regolamento, anche nei prossimi fine settimana gli agenti di polizia municipale continueranno nelle loro verifiche in giro per i locali del centro storico. Ancora multe salate e chiusura coatta in caso di violazione delle norme in materia di emissioni rumorose. Ma sarà ancora per poco, visto che il disciplinare adottato ieri pomeriggio andrà in vigore nelle prossime settimane.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

In calo gli incidenti stradali Anche grazie agli autovelox

Secondo quanto reso noto da un'indagine promossa dalla prefettura fiorentina, sono in calo incidenti stradali mortali e non. In città, dal 2009 al 2010, c'è stato un netto calo di incidenti con feriti su alcuni dei viali più trafficati

FIRENZE, 22 marzo 2011 - Sono stati diffusi oggi, nel corso della presentazione dell'indagine annuale sui sinistri stradali promossa dalla prefettura fiorentina, i risultati relativi agli incidenti che avvengono sulla strada. Di seguito, eccoli in sintesi. Nelle strade di Firenze e provincia tornano a calare gli incidenti mortali: mentre nel 2009 erano stati 70 (segnando un aumento del 2,9% rispetto al 2008, quando si erano fermati a quota 68), nel 2010 scendono a 67, con una diminuzione annua del 4,3%. E decresce, nel corso degli anni, anche il numero complessivo delle persone che negli incidenti stradali hanno perso la vita: dalle 80 del 2007, (passate a 77 nel 2008, 73 nel 2009) nel 2010 si passa a 69. Nel 2010, rispetto all'anno precedente, diminuiscono poi, sul territorio, gli scontri con feriti (-6%), che passano dai 5.961 del 2009, a 5.601. Non risulta raggiunto, tuttavia, l'obiettivo decennale di riduzione del 50% nella mortalità negli incidenti stradali per il periodo 2001-2010 fissato dall'Ue: a Firenze e provincia ci si è fermati al 32,4%, con il calo da 102 casi di morte del 2001 ai 69 del 2010. La Prefettura, lo scorso anno, ha sospeso 1.086 patenti per ebbrezza al volante (nel 2009 erano state 1.497) e 90 per guida sotto stupefacenti (contro le 145 del 2009). A Firenze città, si segnala, dal 2009 al 2010, il netto calo di incidenti con feriti su alcuni dei viali più trafficati: - 17% su viale Spartaco Lavagnini e viale Giacomo Matteotti, -42% su viale Antonio Gramsci, - 27% viale Etruria, -11% su viale 11 agosto. Su tutte le strade indicate, è stato sottolineato, sono presenti autovelox. Alla presentazione, tenuta nella sede della Prefettura, hanno preso parte, oltre al prefetto Paolo Padoin, i responsabili provinciali di tutte le forze dell'ordine, l'assessore alla mobilità del Comune di Firenze Massimo Mattei, quello della Provincia Stefano Giorgetti e la direttrice di Aci Firenze Alessandra Rosa. "La conferma del trend di calo degli incidenti stradali è una notizia estremamente positiva - ha commentato Padoin - e deriva, in parte, dal maggiore controllo cui abbiamo sottoposto le strade. Ma stiamo puntando anche molto sull'informazione e la formazione dei giovani". L'assessore Mattei, commentando la diminuzione degli incidenti sui viali cittadini dove sono collocati autovelox, ha invitato "le associazioni e politici che campano su campagne contro questi macchinari a riflettere, una volta di piu' sul fatto che non sono congegni infernali e servono a salvare molte vite". Il riferimento è alla battaglia di Aduc e Pdl contro la raffica di multe effettuate dagli apparecchi in città nel secondo semestre dello scorso anno. Sempre in tema di sicurezza stradale, oggi è stato anche lanciato a Firenze da 'Società per le Idee' un adesivo 'antitamponamento' per gli automobilisti che si fermano come dovuto alle strisce pedonali e che per questo gesto corretto, spiegano i creatori dell'oggetto, rischiano costantemente di essere tamponati dalle vetture che seguono".

Fonte della notizia: lanazione.it

SCRIVONO DI NOI

**Crollo Teramo-Mare, chiusa l'inchiesta: 5 richieste di rinvio a giudizio
Chiusa l'inchiesta sul crollo della Teramo-Mare, la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per cinque persone per concorso in frana colposa.**



TERAMO 23.03.2011 - Si tratta di due direttori dei lavori dell'Anas, il rappresentante legale dell'associazione temporanea di imprese che aveva l'appalto dei lavori, il titolare della ditta

esecutrice e il direttore tecnico del cantiere. Il crollo si verificò il 22 aprile del 2009 e interessò parte della carreggiata sud del raccordo alla statale 80 Teramo-Mare, nel tratto compreso tra le uscite di Sant'Atto e Bellante-Villa Zacheo. Fu provocata dall'alluvione che colpì la zona; il fiume Tordino si ingrossò e la piena si riversò sulla strada, fortunatamente non coinvolgendo alcun mezzo. L'inchiesta, partita nelle ore immediatamente successive al crollo, è tesa ad accertare se il cedimento della carreggiata è da attribuirsi esclusivamente a fattori naturali, la piena del fiume, o se possano invece riscontrarsi responsabilità umane, relative alla progettazione e realizzazione dell'opera. Le conclusioni a cui è giunta la Procura teramana vanno proprio in questa direzione; secondo le indagini, affidate dal procuratore Gabriele Ferretti e dal sostituto Bruno Auriemma al nucleo di polizia giudiziaria e infortunistica della Polizia stradale di Teramo, il maltempo e il corso d'acqua furono soltanto concausa del crollo: la strada, per l'accusa, è stata realizzata male, con materiali non idonei e con scelte ingegneristiche discutibili. In quel punto, infatti, il rischio che il fiume potesse erodere la scarpata di sostegno era alto, ma nonostante questo non sono state prese tutte le precauzioni del caso. Per questo, a dicembre 2009, sono partiti cinque avvisi di garanzia nei confronti di funzionari dell'Anas, progettisti e titolari delle imprese, che sono poi scaturiti nelle richieste di rinvio a giudizio. L'ipotesi di reato contestata a tutti è quella di frana colposa. L'avviso di conclusione delle indagini è stato firmato dal procuratore Gabriele Ferretti. L'inchiesta, che porta anche la firma del sostituto Roberta D'Avolio, ha ripercorso tutte le fasi della realizzazione dell'opera: sono stati analizzati i progetti iniziali e sono state studiate le varie perizie di variante che hanno portato all'autorizzazione definitiva del progetto. Un'inchiesta dunque dettagliata, anche se parte della documentazione non è stata utilizzata perché è andata distrutta nel terremoto de L'Aquila; i documenti erano infatti custoditi presso la sede del compartimento regionale dell'Anas a L'Aquila, crollata a seguito del terremoto.

I PRESUNTI COLPEVOLI DEL CROLLO Chi sono i presunti responsabili del crollo? Chi ha lavorato male e procurato, secondo l'accusa, il cedimento della Teramo-Mare a poco più di un anno dalla sua inaugurazione? Secondo la Procura le responsabilità vanno cercate innanzitutto nell'Anas, competente nella gestione della rete stradale, in particolare nel tratto interessato dal crollo. I due direttori dei lavori, infatti, sono finiti nel mirino dell'inchiesta e ora attendono il probabile rinvio a giudizio. Stesso destino per il rappresentante della ditta incaricata dei lavori. Si tratta, in particolare, di un'associazione temporanea di imprese, costituita proprio per realizzare la Teramo-Mare, con specifico riferimento al secondo lotto. Infine, nell'inchiesta giudiziaria sono finiti il titolare della ditta esecutrice dei lavori e il direttore tecnico del cantiere, cioè i responsabili 'diretti' dei lavori eseguiti. Nel mirino della magistratura è finita anche la progettazione e l'affidamento dell'opera. Come è stato affidato l'incarico? Come hanno lavorato le imprese che si sono aggiudicate i lavori? Tutte domande che, se il giudice deciderà per il rinvio a giudizio, finiranno nei dibattimenti durante il processo, e tramite le quali si dovrà accertare la verità sul crollo della Teramo-Mare.

LA PERIZIA Per accertare le responsabilità del crollo è stata anche effettuata una perizia, affidata ad un ingegnere di Forlì, esperto in materia. La perizia avrebbe accertato la validità dell'ipotesi accusatoria, rilevando, cioè, che il crollo è stato causato da incuria e imperizia nell'esecuzione dei lavori. Un lavoro basato su numerosi sopralluoghi, fatti direttamente sul posto, che hanno permesso al consulente tecnico della Procura di consegnare al procuratore capo Ferretti un rapporto dettagliatissimo, esaminando tutta la documentazione acquisita nell'ambito dell'indagine e giungendo alla stessa conclusione dei magistrati. Il crollo della Teramo-Mare, verificatosi il 22 aprile del 2009, ha dell'incredibile per due aspetti. Innanzitutto perché la strada è stata praticamente spezzata. In secondo luogo perché, nonostante l'entità dei danni e il pericolo, nessuno è rimasto coinvolto nella frana. Il crollo si è verificato quasi all'improvviso, intorno alle 8 del mattino, quando il fiume Tordino ha rotto gli argini e l'acqua ha invaso la carreggiata. A quel punto un ampio movimento franoso si è staccato dalla strada, provocando il cedimento della carreggiata. Il crollo ha interessato il secondo lotto della Teramo-Mare nel tratto Sant'Atto-Bellante, in direzione Giulianova. Ad accorgersi del cedimento sono stati due agenti della Polizia stradale che, notando una frattura sull'asfalto nel tratto dal viadotto, hanno interrotto il traffico. Sul posto sono subito giunti la Protezione civile e l'Anas, che ha chiuso la strada in entrambi i sensi di marcia.

Fonte della notizia: primadanoi.it

Auto di lusso, sgominata banda di ladri e ricettatori

Il gruppo di malviventi, composto da italiani e albanesi, era specializzato in furti in abitazione, ricettazione, riciclaggio di beni di valore ma soprattutto di auto di grossa cilindrata destinate alla vendita all'estero

BRESCIA, 23 marzo 2011 - La squadra mobile della questura di Brescia, in collaborazione con la polizia stradale di Bergamo, ha sgominato una banda di ladri d'auto di lusso. Gli agenti coordinati dal dirigente della Mobile Riccardo Tumminia sono stati impegnati in una serie di perquisizioni e nell'esecuzione di misure cautelari nei confronti dei presunti componenti di questa organizzazione criminale, composta da italiani e albanesi. Il gruppo di malviventi era specializzato in furti in abitazione, ricettazione, riciclaggio di beni di valore ma soprattutto di auto di grossa cilindrata destinate alla vendita all'estero. Da aprile 2010 sono state arrestate in flagranza di reato 10 persone, tutte a bordo di auto risultate rubate. I furti, venivano messi a segno di notte e sono avvenuti in abitazioni delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Parma, Treviso e Venezia tra marzo e settembre del 2010.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Agente viaggi intermediario assicurativo abusivo, denunciato

REGGIO EMILIA, 23 mar. - Nell'ambito di una articolata e complessa attività di riscontri e verifiche nel settore delle polizze assicurative, la Squadra di Polizia Giudiziaria della Sezione della Polizia Stradale di Reggio Emilia ha denunciato in stato di libertà E.F., quarantenne reggiano, già titolare di una agenzia di servizi turistici, per l'esercizio abusivo di intermediazione assicurativa, in quanto pur non essendo mai stato iscritto agli albi professionali del ramo, risulterebbe aver agevolato in maniera impropria l'emissione di polizze. In particolare, gli operatori della Polstrada, a seguito di accertamenti e riscontri anche presso i numerosi clienti dell'intraprendente mediatore, hanno appurato che il predetto - nonostante le diffide intervenute da parte di alcune compagnie assicurative, prevalentemente telefoniche, trascinate nel giro 'd'affari' - avrebbe agevolato, fin dal 2008, la stipula dei contratti occupandosi di tutti gli aspetti burocratici delle procedure. È risultato, infatti che numerosi cittadini extracomunitari, sentiti dagli investigatori nella circostanza, sulla scorta del passaparola, avrebbero affidato all'assicuratore abusivo, noto per la sua disponibilità e competenza nel settore, i dati ed i documenti delle loro autovetture. Presso l'Agenzia dell'imprenditore sarebbe stato possibile, secondo quanto dichiarato da alcuni clienti, non solo effettuare il calcolo delle polizze ed ottenere i preventivi, ma anche pagarne l'importo. Le polizze emesse, spesso con errori e vizi di forma, tuttavia - allo stato degli accertamenti - risultano regolarmente pagate e i premi puntualmente versati. Gli investigatori della Polstrada di Reggio Emilia stanno effettuando ulteriori controlli ed acquisendo elementi utili per dimostrare eventuali compensi e tariffe dell'attività di intermediazione abusiva, vietata dalla legge che prevede, in questi casi, la reclusione da sei mesi a due anni e multa da diecimila a centomila euro.

Fonte della notizia: agi.it

Rubano maxi camion Bloccato e arrestato il corriere

Era il corriere dell'organizzazione, colui che aveva il compito di portare a destinazione un autocarro rubato, del valore di 350.000,00

AREZZO, 23 marzo 2011 - Era il corriere dell'organizzazione, colui che aveva il compito di portare a destinazione un autocarro rubato, del valore di 350.000,00. Il servizietto gli sarebbe fruttato 10.000,00 euro, ma è stato bloccato dalla Polizia stradale ed arrestato. È successo qualche giorno fa, quando il conducente, C.G., 52enne della provincia di Salerno, dopo essere stato fermato dalla polizia stradale per un normale controllo sulla A1, presentò i documenti di circolazione del mezzo pesante da cui risultò mancare la revisione. Il mezzo fu fermato per gli adempimenti e da un accurato controllo della pattuglia emerse che la carta di circolazione era falsa ed il mezzo un clone di analogo veicolo, con telaio alterato e rubato un mese fa a Verona. È stato accertato che l'uomo era il corriere dell'organizzazione, il quale, per un compenso di circa € 10.000,00 doveva portare il veicolo sino al porto di Anversa per poi imbarcarlo per il nord Africa. L'uomo è stata quindi sottoposta a fermo per il delitto di

riciclaggio e portato in carcere. Il veicolo di grande valore economico è stato restituito al proprietario.

Fonte della notizia: lanazione.it

Albenga, 73enne ubriaco alla guida fermato dalla polizia municipale

ALBENGA 23.03.2011 - Sproloqui senza senso, difficoltà a reggersi in piedi, figuriamoci a guidare. La polizia municipale ingauna non ci ha messo molto a capire che G.W.G., 73enne di Pietra Ligure, fermato ieri intorno alle 21 sull'Aurelia, non fosse proprio nelle condizioni ideali per proseguire il suo viaggio sulla sua Fiat Seicento. E così, dopo averlo sottoposto all'accertamento del tasso alcolemico, ha provveduto a sospendergli la patente e a sequestrare il veicolo. Il test ha infatti dato esito positivo (1,96 g/l) e l'uomo è stato punito come stabilito dal Codice della Strada.

Fonte della notizia: ivg.it

Comune di Fucecchio

La polizia municipale di Fucecchio sequestra quattro auto in poche ore: erano tutte sprovviste di assicurazione

Il fenomeno dei mezzi senza copertura assicurativa sta assumendo dimensioni che destano forte preoccupazione

23.03.2011 - Quattro auto sequestrate in una sola mattina: il fenomeno dei mezzi privi di copertura assicurativa a Fucecchio sta assumendo dimensioni preoccupanti. Già il comandante della Polizia Municipale Roberto Dini, in una recente conferenza stampa, aveva denunciato una situazione, per quanto riguarda la mancata copertura assicurativa dei veicoli, che nell'ultimo anno è divenuta ancor più preoccupante rispetto al passato. Nel 2010, infatti, sono stati ben 59 i sequestri di vetture prive di assicurazione con un incremento di oltre il 40% rispetto al 2009. Per questo motivo la polizia municipale di Fucecchio ha intensificato i controlli anche sui veicoli in sosta. E le sorprese non sono mancate. Come ieri, 22 marzo, quando in poche ore gli agenti hanno sequestrato quattro auto: la prima a Ponte a Cappiano in viale Colombo, rinvenuta a seguito di segnalazione di un cittadino, le altre trovate durante ordinari controlli del territorio a Fucecchio in piazza Toscanini (due) e in vicolo delle Carbonaie. La polizia municipale, visti anche i risultati ottenuti, chiede la collaborazione dei cittadini a segnalare i veicoli sospetti in sosta prolungata. Sempre per quanto riguarda l'attività dei vigili segnaliamo che nei giorni scorsi è stata riconsegnata al legittimo proprietario un veicolo oggetto di furto rinvenuto a Ponte a Cappiano.

Fonte della notizia: met.provincia.fi.it

SALVATAGGI

**Belluno. La ragazza lo lascia: giovane tenta di buttarsi nel torrente dal ponte
I passanti hanno chiamato la polizia. Gli agenti sono riusciti ad afferrare il ragazzo per un braccio: era in stato confusionale**

BELLUNO 23.03.2011 - La fidanzata lo ha lasciato e lui ha cercato di gettarsi in un torrente da un ponte, ma la polizia lo ha salvato. Accade nel Bellunese, dove un giovane è stato notato dalle auto in transito su di un ponte che dà sul torrente Salmenega. I passanti hanno fatto scattare l'allarme allertando gli agenti di una pattuglia della polizia che era in transito in zona. Gli agenti raggiunto il luogo hanno avvicinato il giovane, che era in stato confusionale e, prima che si lanciasse nel vuoto lo hanno bloccato per un braccio e portato al sicuro. Una volta spiegato il perché del gesto il giovane è stato portato in ospedale per le cure del caso.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

PIRATERIA STRADALE

Scende dallo scuolabus Travolto in via Pecorina

Ragazzino investito da furgone-pirata. Arrestato il conducente

di Claudio Massegli

SARZANA, 23 marzo 2011 - «Cercate di curarmi bene, domani è il mio compleanno». Giorgio (il nome è di fantasia) oggi però dovrà spegnere la sua undicesima candelina in un letto di ospedale, col braccio destro rotto e un forte trauma addominale. Ma per come sono andate le cose, può anche ritenersi fortunato perchè l'impatto con quel furgone-pirata poteva costargli davvero caro. L'incidente ieri mattina in via Pecorina, l'esatta dinamica è ancora al vaglio dei rilievi dei carabinieri: il ragazzino era appena sceso dallo scuolabus che tutti i giorni lo riporta a casa, dove ad attenderlo c'era la mamma e la sorellina più piccola. Difficile capire cosa sia successo, probabilmente anzichè restare su un lato della strada, l'undicenne è passato davanti allo scuolabus per andare dall'altra parte. E' stato questione di un attimo: il bimbo è stato investito in pieno da un furgone che stava sopraggiungendo proprio in quel momento alle spalle del pulmino. Giorgio è stato sbalzato via mentre il conducente del mezzo anzichè fermarsi, ha accelerato dandosi alla fuga lungo via Pecorina, inseguito a piedi e in bici da altri genitori in attesa dei figli. Momenti terribili, con il ragazzino riverso su un lato della strada sotto lo sguardo terrorizzato della madre. E' stato chiesto l'intervento dei carabinieri, una pattuglia della stazione di Arcola in servizio nei paraggi ha bloccato il furgone in fuga poche centinaia di metri dopo il punto dell'incidente. Il conducente ha inutilmente tentato di dileguarsi a piedi ma è stato bloccato. Pesanti le accuse nei suoi confronti: omissione di soccorso dopo un incidente e lesioni personali colpose. Il giovane (George T. 33 anni operaio rumeno) è stato arrestato e portato nella cella di sicurezza della caserma dei carabinieri di Sarzana. La sua posizione potrebbe aggravarsi se gli esami del sangue cui è stato sottoposto in serata, dovessero evidenziare l'assunzione di alcol o droga. Nel frattempo in soccorso di Giorgio (rimasto sempre cosciente e lucido) è intervenuta un'ambulanza della Pubblica Assistenza di Sarzana e l'automedica Delta 2: dopo le prime cure del caso è stato trasportato all'ospedale della Spezia dove gli è stata riscontrata la frattura del braccio destro, un trauma addominale e un'escoriazione al ginocchio. Le sue condizioni non sono preoccupanti, ma oggi dovrà trascorrere il suo undicesimo compleanno in ospedale. Auguri, giovanotto.

Fonte della notizia: lanazione.it

Omissione di soccorso: rintracciato dalla P.M. il responsabile

23.02.2011 - La Polizia Municipale ha rintracciato il conducente che lo scorso 17 marzo si era dato alla fuga, dopo aver provocato un incidente stradale in via Romea Nord nel quale era rimasto ferito un 26enne. Si tratta di un coetaneo residente a Codigoro, ora denunciato, ai sensi del Codice della Strada, per omissione di soccorso. Il reato prevede la pena della reclusione da 6 mesi a 3 anni e il ritiro della patente di guida ai fini della sospensione da 1 a 3 anni.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

Palermo, pirata della strada investe bambino di 10 anni e si uccide per il senso di colpa

22.03.2011 - E' accaduto a Palermo verso le ore 19,00 circa quando il conducente di un'auto utilitaria, una Smart, un giovane palermitano di 21 anni, palermitano, percorreva via Emanuele Capitano Basile, prossima al quartiere Mezzo Monreale. Proprio in questa zona il giovane ha investito un bambino di 10 anni palermitano ed è subito fuggito. Lo stesso conducente, ha creduto probabilmente di aver ferito gravemente il bambino o di averlo ucciso: per questo, in preda a raptus di colpa, ha parcheggiato la sua auto in viale Regione Siciliana e si è poi lanciato nel vuoto dal Ponte Corleone, morendo probabilmente sul colpo. Il bambino investito è stato nel frattempo trasportato presso il locale Ospedale dei Bambini "Di Gristina", è stato ricoverato con prognosi riservata e non versa in pericolo di vita. Sul luogo teatro del suicidio i Carabinieri hanno richiesto l'intervento di squadre specializzate dei Vigili del Fuoco per il recupero della salma. Nell'occorso è stato richiesto l'intervento del medico legale, per l'ispezione cadaverica. Sono in corso indagini dei Carabinieri della Compagnia Piazza Verdi e del Nucleo Radiomobile di Palermo, per ricostruire l'esatta dinamica del sinistro.

Fonte della notizia: siciliatoday.net

Montenero: denunciato 22enne per omissione di soccorso

22.03.2011 - A Montenero di Bisaccia i Carabinieri della locale Stazione, a conclusione delle indagini relative ad un sinistro stradale verificatosi nella tarda serata dello scorso 18 marzo, hanno denunciato per omissione di soccorso P.E., 22enne del luogo, nullafacente, il quale dopo aver causato un sinistro alla guida della sua Golf ometteva di prestare soccorso agli occupanti della Lancia Y coinvolta nell'incidente, i quali riportavano lesioni guaribili in 7 e 10 giorni.

Fonte della notizia: informamolise.com

VIOLENZA STRADALE

Caserta: sesso e rapine, preso camionista Minacciava le prostitute con un coltello

di Claudio Coluzzi

CASERTA 23.03.2011 - Costringeva giovani prostitute ad avere rapporti con lui sotto la minaccia di un coltello. Poi le picchiava e le rapinava dei soldi. Una serie impressionante di colpi finchè gli agenti del commissariato di Sessa Aurunca hanno arrestato Antonio Pavone, autotrasportatore di 42 anni di Portici ma residente a Ponticelli. Dopo una complessa indagine durata alcuni mesi gli investigatori di Sessa Aurunca, in collaborazione con quelli del commissariato di Ponticelli, la cui attività è stata coordinata dal pm della Procura della Repubblica di S.Maria Capua Vetere Caputo, hanno incastrato l'autotrasportatore. L'uomo, che in precedenza era finito in cella per ben tre volte era un vero e proprio rapinatore seriale. Del resto aveva preso di mira le prostitute proprio perchè una categoria particolarmente «esposta» in quanto esercitavano il loro «mestiere» in zone isolate e senza testimoni ed anche perchè, il più delle volte, le donne erano, straniere e senza permesso di soggiorno, non denunciavano l'accaduto. Gli agenti del commissariato di Sessa Aurunca, però, hanno saputo conquistare la fiducia delle vittime e, partendo da un episodio accaduto nel mese di novembre dello scorso anno, hanno ricostruito una serie innumerevole di rapine che presentavano sorprendenti analogie relative al «modus operandi». Inoltre le indagini hanno trovato un punto fermo anche nella descrizione dell'auto utilizzata dal malvivente e dei tratti somatici dello stesso. La svolta nelle indagini si è avuta quando sono emersi alcuni numeri della targa di una autovettura sospetta vista più volte aggirarsi nella zona proprio nei giorni e nelle ore in cui, poi, si verificavano le rapine. Riscontri incrociati sulle targhe dei sospetti e verifiche sui loro spostamenti hanno consentito di stringere il cerchio proprio intorno ad Antonio Pavone. La polizia ha quindi proceduto al monitoraggio di tutti gli spostamenti dell'uomo negli ultimi mesi riscontrandone la compatibilità con le date e gli orari delle rapine e degli stupri. Gli investigatori hanno interrogato nuovamente tutte le prostitute che avevano subito rapine con le medesime caratteristiche, nel corso delle quali venivano avvicinate da un individuo i cui tratti somatici corrispondevano a quelli del sospettato. L'uomo le faceva salire in auto con il pretesto di andare in un albergo della zona poi si appartava in una stradina di campagna e, sotto la minaccia di un coltello, costringeva le ragazze ad uno o più rapporti. Poi coprendo le copri la testa con un idumento in modo che non potessero vederlo mentre fuggiva e si allontanava. Alla fine tutte le donne, alle quali sono state mostrate numerose foto segnaletiche, hanno riconosciuto senza dubbio Pavone come l'autore delle violenze. A questo punto un dettagliato rapporto è stato inviato alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere che ha emesso nei confronti di Antonio Pavone un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per i delitti di rapina continuata, violenza sessuale, sequestro di persona, porto abusivo d'armi ed altro. Ieri mattina, proprio mentre il pregiudicato si accingeva a partire per l'estero, gli agenti del commissariato di Sessa Aurunca lo hanno bloccato ed arrestato. Si attendono, ora, gli esiti delle perquisizioni e delle ulteriori indagini che saranno effettuate nei prossimi giorni nei luoghi nella disponibilità o comunque frequentati dall'arrestato che, con ogni probabilità consentiranno di raccogliere ulteriori elementi di riscontro all'attività svolta dagli investigatori.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Frontale: donna muore, ferite due bimbe

ASFALTO INSANGUINATO. L'incidente tra Costermano e Caprino. La conducente di uno dei veicoli è deceduta in serata in ospedale. I rilievi affidati alla Polstrada. La trentaquattrenne era stata ricoverata in gravi condizioni a Borgo Trento. Per una piccola si sospetta la frattura del femore

COSTERMANO 23.03.2011 - Quattro feriti, tra cui due bimbe di otto anni, e una donna di 34 anni morta in serata. E ancora: due auto distrutte e il traffico bloccato sulla strada tra Costermano e Caprino per un paio d'ore. È pesante il bilancio del frontale di ieri alle 16.15 sul lungo rettilineo, utilizzato spesso anche dai meccanici della zona per provare le auto appena riparate. In serata ha cessato di vivere Barbara Sacchetti, 34 anni, che abitava a Costermano. La donna era stata ricoverata in condizioni gravissime nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Borgo Trento a causa dei traumi riportati nell'incidente. Sono rimaste ferite in modo meno grave anche due bimbe di otto anni. Una delle due è stata trasferita al pronto soccorso di borgo Trento per la sospetta frattura del femore. La madre della piccola, 30 anni, la piccola e l'altra mamma di 35 anni sono state portate in condizioni non gravi a Bussoleto. La strada che unisce Caprino a Costermano ieri pomeriggio si è trasformata in un vortice di lampeggianti, tutti accesi sui mezzi dei soccorritori. Oltre all'elicottero e alle ambulanze di Verona emergenza, sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della Polizia stradale di Bardolino. La strada è rimasta chiusa per un paio d'ore anche perché è stato estremamente difficile il recupero della Ford Focus della Sacchetti, finita fuoristrada. Sul posto, è arrivato anche il marito della trentaquattrenne, molto preoccupato per le condizioni della moglie. Secondo una prima ricostruzione, la Bmw con a bordo le due bimbe e le loro mamme ha invaso la corsia di sorpasso in direzione di Caprino. Nella direzione opposta, stava viaggiando, invece, Barbara Sacchetti a bordo della sua Ford Focus. C'è stato così l'impatto tra le auto, violentissimo, poi i cofani distrutti e l'auto della veronese finita fuoristrada. La donna è stata estratta dalle lamiere dai vigili del fuoco. Una volta distesa sulla barella e intubata, è stata fatta salire sull'elicottero del 118 e trasferita nella rianimazione di borgo Trento. Contemporaneamente, sono stati soccorsi anche gli occupanti della Bmw con ferite meno gravi. Sulle cause dell'incidente, sono ancora in corso gli accertamenti della polizia stradale di Bardolino e solo quando saranno finiti, si potrà conoscere l'esatta dinamica ed eventuali responsabilità nel frontale.

Fonte della notizia: larena.it

Incidenti stradali: due morti sulla Palmanova-Grado

In due scontri a pochi chilometri di distanza uno dall'altro

UDINE, 23 MAR - Due incidenti stradali, a pochi chilometri di distanza uno dall'altro, sulla statale Palmanova-Grado, e con una dinamica praticamente simile, hanno causato questa mattina due morti. In entrambi gli incidenti protagonisti sono stati due auto e due motocicli. Il primo incidente è avvenuto nei pressi di Aquileia (Udine). È rimasto senza vita Pietro Gerion, 71 anni, del luogo, che è stato sbalzato dalla Vespa con la quale viaggiava riportando ferite mortali alla testa e in altre parti del corpo. Il secondo incidente è avvenuto alla periferia di Cervignano del Friuli (Udine). Senza vita è rimasto Antonio Gala, di 51 anni, residente a Bertiole (Udine). Anche lui era in Vespa. Nello scontro con un'automobile è finito in un fossato. È morto pochi istanti dopo l'impatto. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Cervignano (Udine).

Fonte della notizia: ansa.it

Grosseto, scontro frontale sull'Aurelia Gravissimo un uomo

E' accaduto nella zona di Capalbio. Traffico in tilt: i mezzi hanno invaso la carreggiata. Rischia la vita un equadorenno

GROSSETO, 23 marzo 2011 - I Vigili del Fuoco di Orbetello sono intervenuti sulla SS1 Aurelia al Km 125+400 per un incidente stradale, dove due autovetture si sono scontrate

frontalmente, causando inoltre l'uscita di strada di un furgone che sopraggiungeva sulla corsia Nord. Nel sinistro, sulle cui cause stanno compiendo accertamenti i Carabinieri di Orbetello, i 2 occupanti le vetture sono stati trasportati dal personale 118 presente sul posto, rispettivamente all'Ospedale di Siena con l'elisoccorso Pegaso ed all'ospedale di Orbetello a bordo di una autoambulanza, mentre i due occupanti del furgone, che trasportava un quad e materiale vario per rilevamenti geotermici, rimanevano illesi. Il più grave è un quarantenne equadoregno, che guidava una delle due auto: rischia la vita.

Fonte della notizia: lanazione.it

Tra Vesima e Arenzano Incidente sull'Aurelia, muore motociclista

GENOVA 23.03.2011 - Un uomo di 42 anni, Roberto Nocerino, è morto oggi pomeriggio in un incidente stradale sulla Aurelia, nei pressi di Vesima, ponente genovese. Nocerino era il titolare della pizzeria "Da Gino" di Arenzano. Secondo la ricostruzione della polizia municipale l'uomo, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo della sua moto e si è schiantato frontalmente contro un'auto che proveniva in direzione opposta. Il motociclista è deceduto sul colpo.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Via Emilia Pavese: moto contro auto, gravissimo il centauro Grave incidente stradale poco dopo le 13 di oggi, 23 marzo, sulla via Emilia Pavese all'altezza della pizzeria Bella Napoli. Lo scontro tra auto e moto ha fatto sbalzare il centauro dal mezzo che ha fatto un volo di parecchi metri

23.03.2011 - Grave incidente stradale poco dopo le 13 in via Emilia Pavese all'altezza della pizzeria Bella Napoli. Lo scontro violento tra un SUV e una moto ha sbalzato il centauro dalla sella facendogli fare un volo di parecchi metri. L'uomo è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale e ora si trova in prognosi riservata. La municipale è sul posto per effettuare tutti i rilevamenti del caso.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Rubano un'auto ma finiscono fuori strada A Castano Primo due malviventi hanno rubato un'automobile ma poi, finendo fuori strada, l'hanno abbandonata e sono fuggiti

di Alessio Belleri

CASTANO PRIMO, 22 marzo 2011- Rubano un'auto, ma perdono il controllo e finiscono fuori strada. Sembra essere questa, almeno dai primi riscontri, la dinamica del furto andato in scena l'altra notte in una villetta al confine tra Castano Primo e Turbigo. Sull'episodio stanno in queste ore svolgendo degli accertamenti gli agenti della Polizia locale turbighese, chiamati domenica mattina per una vettura abbandonata a bordo strada, tra gli alberi e la vegetazione, all'ingresso di Nosate, lungo la provinciale che costeggia il canale Industriale. Sono stati alcuni automobilisti e ciclisti di passaggio ad accorgersi del mezzo e, senza perdere tempo, hanno quindi informato il comando dei Vigili. Gli uomini del comandante Fabrizio Rudoni si sono immediatamente portati sul posto e dato avvio alle verifiche per accertare a chi appartenesse l'auto. Soprattutto, se fosse stato il provento di qualche furto commesso nelle ore precedenti nel territorio oppure se si fosse trattato di un incidente stradale. Individuati i proprietari si sono così recati nella loro abitazione per informarli del ritrovamento e qui è stato chiaro che l'auto era stata rubata. Gli stessi, infatti, proprio in quel momento, resisi conto di quello che era successo, stavano uscendo per andare a sporgere denuncia. Da quanto si è saputo i malviventi sono entrati in azione poche ore prima. Una volta arrivati in via Della Valle sono penetrati in una villetta dileguandosi con l'auto. Hanno però percorso solo pochi chilometri e, forse per il manto stradale bagnato a causa della pioggia, hanno perso il controllo finendo fuori strada. Pare che abbiano tentato anche di riportare il mezzo sulla carreggiata, ma non riuscendoci, si sono dileguati facendo perdere le loro tracce.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

MORTI VERDI

Piova Massaia: anziano ferito nel ribaltamento del trattore

L'agricoltore può dirsi fortunato, ha riportato solo lo schiacciamento della gamba sinistra. Per liberarlo sono intervenuti i Vigili del fuoco

23.03.2011 - Infortunio sul lavoro in agricoltura, nella serata di ieri, a causa del ribaltamento di un trattore. Il fatto è avvenuto a Piovà Massaia, comune del nord ovest della provincia. Il contadino ha 80 anni ed abita in frazione San Pietro; l'anziano può dirsi fortunato: ha riportato solo lo schiacciamento di una gamba. Guarirà in un mese. L'uomo era alla guida di un grosso trattore e stava percorrendo un terreno in forte pendenza quando, per cause non ancora ben accertate, il pesante automezzo si è rovesciato. Una ruota ha imprigionato l'anziano a terra con la gamba sinistra sotto una ruota. Per liberarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia: atnews.it

Cade dal trattore, muore eugubino a 59 anni

GUBBIO 22.03.2011 - A Gubbio, un uomo di 59 è morto in seguito al ribaltamento del trattore che stava guidando. L'uomo di 59 anni, stava lavorando nella frazione di Sioli, quando poco dopo le ore 15,00 è avvenuto l'incidente che gli è costato la vita, Il mezzo secondo quanto è stato riferito da alcuni testimoni che sono intervenuti poco dopo, sarebbe caduto in un dirupo. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: ilsitodiperugia.it

SBIRRI PIKKIATI

Due campani arrestati per resistenza dai Carabinieri di Jesi

di Paolo Picci

JESI 23.03.2011 - Mentre conducevano un servizio mirante alla prevenzione e repressione delle rapine i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Jesi hanno eseguito l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale di due campani, uno dei quali residente a Jesi. Il secondo uomo, residente in un comune dell'interland, ha precedenti per rapina. L'attività fa parte di un'indagine più articolata che è tuttora in corso.

Fonte della notizia: viverejesi.it

Palermo: non si ferma ad alti carabinieri, arrestato dopo lungo inseguimento

PALERMO, 23 mar. - (Adnkronos) - Non si ferma all'alt e viene arrestato. E' successo a Palermo, dove i carabinieri hanno arrestato Filippo Salzone, 26 anni, bracciante agricolo, con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. I militari hanno notato il giovane intrattenersi con altri soggetti e poi allontanarsi, da solo, con fare sospetto a bordo di un'auto. I carabinieri hanno cercato di fermare il conducente della vettura, intimandogli l'alt, ma l'uomo si è dato alla fuga, senza fermarsi nonostante le continue segnalazioni con sirena e lampeggianti. Ne è scaturito un pericoloso inseguimento che si è concluso dopo alcune centinaia di metri. L'uomo è stato trattenuto presso le camere di sicurezza in caserma e sottoposto a giudizio direttissimo, conclusosi con la convalida dell'arresto e l'obbligo di dimora nel Comune di Menfi.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

Arrestati due rumeni per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale

Avrebbero aggredito violentemente un loro connazionale su via Aldo Moro lunedì sera

MANFREDONIA 23.03.2011 - Nella tarda serata di lunedì 21 marzo, i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Manfredonia hanno arrestato due giovani rumeni S.R.I. e C.A.A. per lesioni in concorso e, per quest'ultimo anche per resistenza a pubblico ufficiale. I carabinieri, dopo essere stati allertati per una violenta aggressione da parte di due giovani rumeni nei confronti di un connazionale, tutti dimoranti a Manfredonia, sono giunti dalle parti di via Aldo Moro dove hanno trovato la vittima, 22 anni, in stato di forte agitazione e con il viso sanguinante, il quale ha raccontato loro che due persone di sesso maschile, a lui conosciuti, lo avevano brutalmente percosso sulla stessa strada. Secondo il racconto degli inquirenti, il giovane riusciva a farsi capire a stento per via del forte trauma contusivo al labbro superiore con l'avulsione totale dei due incisivi superiori e la ferita lacero contusa interna del labbro superiore. La vittima ha raccontato poi che uno degli aggressori, S.R.I., lo avrebbe colpito con la testa al volto mentre l'altro lo teneva fermo. Ha poi aggiunto che i due sarebbero saliti a bordo di una Fiat Marea e si sarebbero allontanati costringendo con la forza una ragazza minorennemanfredoniana, lì presente, (forse questo il motivo dell'aggressione) ad entrare in auto. Per paura di un possibile sequestro di persona, scongiurato alla fine della vicenda che si è conclusa con il ritrovamento della ragazza (la quale ha riferito di essere salita spontaneamente sull'auto e non di esservi stata costretta), quattro gazzelle dell'aliquota radiomobile, nonché pattuglie delle stazioni carabinieri limitrofe, ben coordinate e messe in contatto tra loro dalla centrale operativa, hanno passato al setaccio masserie e aree rurali da Manfredonia a Zapponeta, a San Giovanni Rotondo, giungendo addirittura fino a Foggia. Gli accertamenti e le incessanti e approfondite attività di ricerca hanno così permesso di localizzare l'autovettura sospetta, dopo un massiccio posto di controllo sui due sensi di marcia lungo la SS89 all'altezza dell'aeroporto Amendola, anche con l'ausilio di autoradio in movimento sull'opposto senso di marcia per l'eventuale inseguimento. La Fiat Marea, giunta ad altissima velocità in direzione Foggia, non solo non si è fermata all'alt dei carabinieri, ma ha tentato di investire il militare selettore per poi procedere senza esitazione verso Foggia. Si è innescato l'inevitabile e previsto inseguimento che ha consentito, dopo varie manovre, di raggiungere immediatamente l'auto degli aggressori. C.A.A., il conducente della marea ha opposto resistenza ed inveito contro i militari operanti ma è stato bloccato dopo una breve colluttazione. L'altro, invece, quasi contestualmente, è stato rintracciato nei pressi della stazione ferroviaria di Foggia da un'altra pattuglia. La minorennemanfredoniana, assolutamente illesa, è stata dopo poco rintracciata dai carabinieri per le strade di Foggia, accompagnata presso gli uffici dei carabinieri di Manfredonia ed affidata ai genitori. I due rumeni sono stati arrestati per lesioni in concorso e, C.A.A., anche per resistenza a pubblico ufficiale. Gli elementi, in seguito raccolti, non hanno consentito di configurare a carico di S.R.I. e C.A.A. l'ipotizzato reato di sequestro di persona ai danni della ragazzina. Dopo le formalità di rito, gli stessi sono stati accompagnati presso il carcere di Foggia.

Fonte della notizia: manfredonia.ne

NON CI POSSO CREDERE!!!

Da 50 anni senza patente: denunciato

NOLA 23.03.2011 - "Non ho mai avuto il piacere di conoscere un ingegnere della motorizzazione". Questa risposta, fornita agli stupefatti agenti della Polizia stradale di Nola, non l'ha data un sedicenne. Ma un 69enne tranquillamente alla guida della sua automobile, fermato ad un posto di controllo della Polstrada ordinato dal comandante Arvonio. L'uomo in pratica guidava da anni senza mai avere conseguito la patente. Ha avuto il suo battesimo del fuoco di automobilista (sebbene con qualche anno di ritardo) con la notifica del verbale di elezione di domicilio da parte dei poliziotti, che lo hanno denunciato per guida senza patente. In più, non aveva neanche l'assicurazione. Evidentemente un optional per chi non ha nemmeno il foglio rosa. Nel corso dei controlli gli agenti hanno denunciato un altro conducente senza patente ed un 38enne ucraina che guidava una Bmw sequestrata da 3 mesi.

Fonte della notizia: ilnolano.it